

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121. 683.385 63.521. 61.460. 67.248

Unità

FATTI
Colpire la piccola proprietà e salvare i grossi patrimoni delle società per azioni. Ecco la finanza del Governo De Gasperi.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 172 MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 1947 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

QUATTRO ORE DI BATTAGLIA SULLA "PROPORZIONALE", A MONTECITORIO DOPO L'INUTILE CONFRONTO FLETICI - SILORI

Democristiani e destre negano gli sgravi proposti dai comunisti per la piccola proprietà

La coalizione governativa tenta invece di salvare da una tassazione più severa le società per azioni - Ma le sinistre ottengono vittoria su questo punto

La battaglia sul progetto di imposta proporzionale è stata presentata dal governo De Gasperi all'Assemblea Costituente nettamente divisa in due parti. La prima costituita dai deputati democristiani e di destra, la seconda costituita da tutti i settori di sinistra e di centro sinistra si è battuta invece solida nel proposito di impedire che le spalle della ricostruzione vengano spinte di coloro che, nella maggior parte dei casi non possiedono che gli strumenti del loro lavoro.

Ma democristiani e destre si sono opposti e al termine della discussione i 147 voti della sinistra non sono riusciti a prevalere contro il compagno Scoccimarro. I milioni di piccoli proprietari che accoglieranno con sgomento questo voto e coloro che in particolare si troveranno nelle peggiori condizioni di dover vendere i loro miseri beni per pagare la imposta sapranno chi ringraziare.

Ma democristiani e destre si sono opposti e al termine della discussione i 147 voti della sinistra non sono riusciti a prevalere contro il compagno Scoccimarro. I milioni di piccoli proprietari che accoglieranno con sgomento questo voto e coloro che in particolare si troveranno nelle peggiori condizioni di dover vendere i loro miseri beni per pagare la imposta sapranno chi ringraziare.

Ma democristiani e destre si sono opposti e al termine della discussione i 147 voti della sinistra non sono riusciti a prevalere contro il compagno Scoccimarro. I milioni di piccoli proprietari che accoglieranno con sgomento questo voto e coloro che in particolare si troveranno nelle peggiori condizioni di dover vendere i loro miseri beni per pagare la imposta sapranno chi ringraziare.

Ma democristiani e destre si sono opposti e al termine della discussione i 147 voti della sinistra non sono riusciti a prevalere contro il compagno Scoccimarro. I milioni di piccoli proprietari che accoglieranno con sgomento questo voto e coloro che in particolare si troveranno nelle peggiori condizioni di dover vendere i loro miseri beni per pagare la imposta sapranno chi ringraziare.

I giudici del processo Grazioli in sopraluogo a Villa Igea

La posizione dell'arma non è stata accertata - Grazioli vuol prendere a pugni Fosco Giachetti

(Dal nostro inviato speciale)
FROSINONE, 22. — La notizia più importante della giornata, si è avuta a tarda sera. Il giudice Saverio Fletici, presidente del Tribunale, ha convocato il Procuratore Generale Guarniera ai suoi uffici, nel pomeriggio di oggi, a Fregene, sul luogo della tragedia, per controllare alcune affermazioni fatte dai testi nell'udienza odierna.

Secondo informazioni di alcuni impiegati del Consorzio Agrario di Frosinone, presidente del Tribunale, secondo cui l'arma fu tolta dalla mano di Maria Cappa dopo la morte, sia stata riferita dai Fletici anche ad altre persone. Ed eccole il resoconto dell'udienza odierna.

La prima testimonianza della signora Rosa Semprini, moglie di Anna Maria Quadri e di una signora anziana, con i capelli bianchi, argentati, di grande età, ha raccontato che, quando la sua deposizione avrebbe dovuto essere letta, si era accorto che l'arma non era stata trovata. Il giudice Fletici ha detto che si accorgeva che l'arma non era stata trovata. Il giudice Fletici ha detto che si accorgeva che l'arma non era stata trovata.

La movimentata seduta

In poco meno di un'ora l'Assemblea Costituente ha esaurito ieri mattina il progetto di legge sul bilancio 1947. L'articolo 124 del progetto di Costituzione che prevede per ogni anno una nuova legge di bilancio, è stato approvato con 123 voti contro 125 e 123 voti.

Subito dopo si è levato a parlare Scoccimarro il quale illustra un emendamento presentato da lui, per il quale si propone di abolire il progetto di legge sul bilancio 1947. L'emendamento comporta quindi un maggior gettito per l'Eriaro e un conseguente aumento del gettito per la società per azioni.

Subito dopo si è levato a parlare Scoccimarro il quale illustra un emendamento presentato da lui, per il quale si propone di abolire il progetto di legge sul bilancio 1947. L'emendamento comporta quindi un maggior gettito per l'Eriaro e un conseguente aumento del gettito per la società per azioni.

Subito dopo si è levato a parlare Scoccimarro il quale illustra un emendamento presentato da lui, per il quale si propone di abolire il progetto di legge sul bilancio 1947. L'emendamento comporta quindi un maggior gettito per l'Eriaro e un conseguente aumento del gettito per la società per azioni.

Subito dopo si è levato a parlare Scoccimarro il quale illustra un emendamento presentato da lui, per il quale si propone di abolire il progetto di legge sul bilancio 1947. L'emendamento comporta quindi un maggior gettito per l'Eriaro e un conseguente aumento del gettito per la società per azioni.

Subito dopo si è levato a parlare Scoccimarro il quale illustra un emendamento presentato da lui, per il quale si propone di abolire il progetto di legge sul bilancio 1947. L'emendamento comporta quindi un maggior gettito per l'Eriaro e un conseguente aumento del gettito per la società per azioni.

Subito dopo si è levato a parlare Scoccimarro il quale illustra un emendamento presentato da lui, per il quale si propone di abolire il progetto di legge sul bilancio 1947. L'emendamento comporta quindi un maggior gettito per l'Eriaro e un conseguente aumento del gettito per la società per azioni.

Subito dopo si è levato a parlare Scoccimarro il quale illustra un emendamento presentato da lui, per il quale si propone di abolire il progetto di legge sul bilancio 1947. L'emendamento comporta quindi un maggior gettito per l'Eriaro e un conseguente aumento del gettito per la società per azioni.

Il blocco dei licenziamenti violato dagli industriali

In un comunicato diramato ieri, la Confederazione Generale del Lavoro ha preso energica posizione contro i casi di licenziamento che vengono unilateralmente effettuati da alcune ditte industriali mentre ancora non sono entrati in vigore degli articoli concordati con la Confindustria relativi alle funzioni di licenziamenti.

In un comunicato diramato ieri, la Confederazione Generale del Lavoro ha preso energica posizione contro i casi di licenziamento che vengono unilateralmente effettuati da alcune ditte industriali mentre ancora non sono entrati in vigore degli articoli concordati con la Confindustria relativi alle funzioni di licenziamenti.

In un comunicato diramato ieri, la Confederazione Generale del Lavoro ha preso energica posizione contro i casi di licenziamento che vengono unilateralmente effettuati da alcune ditte industriali mentre ancora non sono entrati in vigore degli articoli concordati con la Confindustria relativi alle funzioni di licenziamenti.

In un comunicato diramato ieri, la Confederazione Generale del Lavoro ha preso energica posizione contro i casi di licenziamento che vengono unilateralmente effettuati da alcune ditte industriali mentre ancora non sono entrati in vigore degli articoli concordati con la Confindustria relativi alle funzioni di licenziamenti.

In un comunicato diramato ieri, la Confederazione Generale del Lavoro ha preso energica posizione contro i casi di licenziamento che vengono unilateralmente effettuati da alcune ditte industriali mentre ancora non sono entrati in vigore degli articoli concordati con la Confindustria relativi alle funzioni di licenziamenti.

In un comunicato diramato ieri, la Confederazione Generale del Lavoro ha preso energica posizione contro i casi di licenziamento che vengono unilateralmente effettuati da alcune ditte industriali mentre ancora non sono entrati in vigore degli articoli concordati con la Confindustria relativi alle funzioni di licenziamenti.

In un comunicato diramato ieri, la Confederazione Generale del Lavoro ha preso energica posizione contro i casi di licenziamento che vengono unilateralmente effettuati da alcune ditte industriali mentre ancora non sono entrati in vigore degli articoli concordati con la Confindustria relativi alle funzioni di licenziamenti.

In un comunicato diramato ieri, la Confederazione Generale del Lavoro ha preso energica posizione contro i casi di licenziamento che vengono unilateralmente effettuati da alcune ditte industriali mentre ancora non sono entrati in vigore degli articoli concordati con la Confindustria relativi alle funzioni di licenziamenti.

Una delegazione di donne italiane parte oggi in volo per Mosca

Una delegazione dell'Unione Donne Italiane lascerà nelle prime ore di questa mattina l'Italia per recarsi nell'Unione Sovietica a contraccambiare la visita che una rappresentanza femminile sovietica ha compiuto recentemente nel nostro paese.

Una delegazione dell'Unione Donne Italiane lascerà nelle prime ore di questa mattina l'Italia per recarsi nell'Unione Sovietica a contraccambiare la visita che una rappresentanza femminile sovietica ha compiuto recentemente nel nostro paese.

Una delegazione dell'Unione Donne Italiane lascerà nelle prime ore di questa mattina l'Italia per recarsi nell'Unione Sovietica a contraccambiare la visita che una rappresentanza femminile sovietica ha compiuto recentemente nel nostro paese.

Una delegazione dell'Unione Donne Italiane lascerà nelle prime ore di questa mattina l'Italia per recarsi nell'Unione Sovietica a contraccambiare la visita che una rappresentanza femminile sovietica ha compiuto recentemente nel nostro paese.

Una delegazione dell'Unione Donne Italiane lascerà nelle prime ore di questa mattina l'Italia per recarsi nell'Unione Sovietica a contraccambiare la visita che una rappresentanza femminile sovietica ha compiuto recentemente nel nostro paese.

Una delegazione dell'Unione Donne Italiane lascerà nelle prime ore di questa mattina l'Italia per recarsi nell'Unione Sovietica a contraccambiare la visita che una rappresentanza femminile sovietica ha compiuto recentemente nel nostro paese.

Una delegazione dell'Unione Donne Italiane lascerà nelle prime ore di questa mattina l'Italia per recarsi nell'Unione Sovietica a contraccambiare la visita che una rappresentanza femminile sovietica ha compiuto recentemente nel nostro paese.

Una delegazione dell'Unione Donne Italiane lascerà nelle prime ore di questa mattina l'Italia per recarsi nell'Unione Sovietica a contraccambiare la visita che una rappresentanza femminile sovietica ha compiuto recentemente nel nostro paese.

Un Congresso femminile del 1921

Unica che c'è stata sono. Ma molto tempo fa nel 1921. Partecipò a Mosca ad un Congresso femminile del 1921.

Unica che c'è stata sono. Ma molto tempo fa nel 1921. Partecipò a Mosca ad un Congresso femminile del 1921.

Unica che c'è stata sono. Ma molto tempo fa nel 1921. Partecipò a Mosca ad un Congresso femminile del 1921.

Unica che c'è stata sono. Ma molto tempo fa nel 1921. Partecipò a Mosca ad un Congresso femminile del 1921.

Unica che c'è stata sono. Ma molto tempo fa nel 1921. Partecipò a Mosca ad un Congresso femminile del 1921.

Unica che c'è stata sono. Ma molto tempo fa nel 1921. Partecipò a Mosca ad un Congresso femminile del 1921.

Unica che c'è stata sono. Ma molto tempo fa nel 1921. Partecipò a Mosca ad un Congresso femminile del 1921.

Unica che c'è stata sono. Ma molto tempo fa nel 1921. Partecipò a Mosca ad un Congresso femminile del 1921.

La C.G.I.L. e le organizzazioni sindacali periferiche si oppongono energicamente all'arbitrio

Il comunicato ricorda, a questo proposito, che il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. ha riaffermato, in una nota, il suo fermo rifiuto che il blocco dei licenziamenti è tuttora in vigore. In quanto non sono stati ancora emanati gli ultimi provvedimenti legislativi che avrebbero dovuto regolamentare la modalità di eventuali licenziamenti, dopo la cessazione del regime di blocco, a norma dell'art. 3 del D. L. 23 agosto 1946.

Il comunicato ricorda, a questo proposito, che il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. ha riaffermato, in una nota, il suo fermo rifiuto che il blocco dei licenziamenti è tuttora in vigore. In quanto non sono stati ancora emanati gli ultimi provvedimenti legislativi che avrebbero dovuto regolamentare la modalità di eventuali licenziamenti, dopo la cessazione del regime di blocco, a norma dell'art. 3 del D. L. 23 agosto 1946.

Il comunicato ricorda, a questo proposito, che il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. ha riaffermato, in una nota, il suo fermo rifiuto che il blocco dei licenziamenti è tuttora in vigore. In quanto non sono stati ancora emanati gli ultimi provvedimenti legislativi che avrebbero dovuto regolamentare la modalità di eventuali licenziamenti, dopo la cessazione del regime di blocco, a norma dell'art. 3 del D. L. 23 agosto 1946.

Il comunicato ricorda, a questo proposito, che il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. ha riaffermato, in una nota, il suo fermo rifiuto che il blocco dei licenziamenti è tuttora in vigore. In quanto non sono stati ancora emanati gli ultimi provvedimenti legislativi che avrebbero dovuto regolamentare la modalità di eventuali licenziamenti, dopo la cessazione del regime di blocco, a norma dell'art. 3 del D. L. 23 agosto 1946.

Il comunicato ricorda, a questo proposito, che il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. ha riaffermato, in una nota, il suo fermo rifiuto che il blocco dei licenziamenti è tuttora in vigore. In quanto non sono stati ancora emanati gli ultimi provvedimenti legislativi che avrebbero dovuto regolamentare la modalità di eventuali licenziamenti, dopo la cessazione del regime di blocco, a norma dell'art. 3 del D. L. 23 agosto 1946.

Il comunicato ricorda, a questo proposito, che il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. ha riaffermato, in una nota, il suo fermo rifiuto che il blocco dei licenziamenti è tuttora in vigore. In quanto non sono stati ancora emanati gli ultimi provvedimenti legislativi che avrebbero dovuto regolamentare la modalità di eventuali licenziamenti, dopo la cessazione del regime di blocco, a norma dell'art. 3 del D. L. 23 agosto 1946.

Il comunicato ricorda, a questo proposito, che il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. ha riaffermato, in una nota, il suo fermo rifiuto che il blocco dei licenziamenti è tuttora in vigore. In quanto non sono stati ancora emanati gli ultimi provvedimenti legislativi che avrebbero dovuto regolamentare la modalità di eventuali licenziamenti, dopo la cessazione del regime di blocco, a norma dell'art. 3 del D. L. 23 agosto 1946.

Il comunicato ricorda, a questo proposito, che il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. ha riaffermato, in una nota, il suo fermo rifiuto che il blocco dei licenziamenti è tuttora in vigore. In quanto non sono stati ancora emanati gli ultimi provvedimenti legislativi che avrebbero dovuto regolamentare la modalità di eventuali licenziamenti, dopo la cessazione del regime di blocco, a norma dell'art. 3 del D. L. 23 agosto 1946.